



COMUNE DI SGURGOLA
PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione: Ordinaria

Seduta: prima convocazione

VERBALE N. 13 DEL 25.06.2012

OGGETTO: Modifica Regolamento per la disciplina della compartecipazione dell'Addizionale Comunale dell'IRPEF

L'anno Duemiladodici il giorno **venticinque** del mese di giugno alle ore 17,25 e seguenti, in Sgurgola e presso la sala Consiliare "A. Spaziani" del palazzo Municipale, il Consiglio Comunale in seduta aperta convocato dal Sindaco con avvisi scritti a domicilio a termine dell'art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è ivi riunito.

Per la trattazione del punto n 2 dell'O.d.G. risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Cognome	Nome	Presenti	Assenti
CORSI	Antonio (Sindaco)	X	
SPAZIANI	Mario	X	
ANTONELLI	Vincenzo	X	
MARACCHIONI	Gabriele	X	
FORMAGGI	Lucio Giuseppe	X	
CARNISELLI	Franca Patrizia	X	
FELINI	Filippo	X	
PERFETTI	Luciana	X	
PACE	Paolo	X	
LEPRI	Eugenio	X	

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Dott. **Filippo FELINI**, assume la Presidenza del Consiglio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Per la Maggioranza Antonio Corsi e Franca Patrizia Carniselli, per la Minoranza Eugenio Lepri.

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa **Claudia GRECO** con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L Il **Presidente** illustra la proposta deliberativa in atti ad oggetto: "Modifica Regolamento per la disciplina della compartecipazione dell'Addizionale Comunale all'Irpef".

In particolare riferisce che in occasione della manovra di Bilancio 2012 si decide di introdurre un'imposta progressiva e per scaglioni di reddito/ fasce di reddito in sostituzione dell'aliquota unica prima in vigore ritenendo, con tale operazione, di poter intervenire più efficacemente a salvaguardia dei redditi più bassi nonostante si ipotizzi una proiezione d'incasso leggermente inferiore rispetto allo scorso anno. Con la modulazione progressiva delle percentuali di aliquota così come contenuta nella proposta si garantisce una diminuzione d'imposta per le due fasce di reddito a maggior impatto. Si conferma la soglia di esenzione di €. 5.000,00 in precedenza fissata.

Si apre la discussione.

Interviene il **Consigliere Eugenio Lepri** ricordando ai presenti che già in occasione della Manovra di Bilancio 2011 egli aveva avanzato proposta al Commissario Prefettizio per una rideterminazione dell'Addizionale Comunale all'Irpef, ma si ritenne opportuno demandare alla nuova Amministrazione la realizzazione di una siffatta operazione. In relazione alla proposta di introduzione di aliquote diversificate per fasce di reddito, chiede di portare a 0,50 la prima fascia di reddito prevista ed elevare la soglia di esenzione ad €. 8.000,00/9.000,00 in quanto nell'attuale fascia vi rientrerebbero solo 50 famiglie mentre nell'altro caso fino a 300.

Il **Presidente** ribadisce che la proposta di rideterminazione dell'imposta formulata rispecchia i principi di equità fiscale con un'articolazione a fasce di reddito.

Interviene il **Consigliere Luciana Perfetti** sostenendo l'importanza della riduzione della pressione fiscale. Nel caso di specie, ritiene importante la previsione di una fascia di esenzione, magari di portata più ampia in quanto quella attuale riguarderebbe solo i redditi da €. 400,00 mensili, e la diminuzione di un ulteriore punto percentuale dell'aliquota da 7 a 6 pur garantendo la progressività a scaglioni. Pertanto propone al Consiglio la riduzione dell'Addizionale Comunale all'Irpef di un punto percentuale e l'ampliamento della fascia di esenzione.

Prende la parola il **Consigliere Paolo Pace** rammentando che in merito a questa imposta, la relativa istituzione ad aliquota massima (8 per mille) fu stabilita proprio dall'Amministrazione Comunale Corsi. Seguì una riduzione al 7 per mille durante l'Amministrazione precedente. Ora auspicherebbe un ulteriore riduzione di un punto percentuale, da sette a sei aumentando la fascia minima di reddito per poter ampliare la platea degli aventi diritto e rendere più equo l'intervento fiscale.

Il **Consigliere Vincenzo Antonelli**, intervenuto, conferma quanto riferito dal Consigliere Pace Paolo, ma precisa che all'epoca l'istituzione dell'imposta ad aliquota massima venne consigliata dagli Uffici che evidentemente commisero un errore. Successivamente l'Amministrazione Perfetti non operò interventi in merito per ben due anni godendo quindi dei benefici di introiti determinatisi dall'applicazione dell'aliquota al massimo. La proposta attuale di rideterminazione imposta a fasce è equa, come riferito dal Presidente, e rivolta ai giovani.

Il **Presidente** ribadisce di non condividere questa demagogia spicciola rilevabile dagli interventi dei Consiglieri precedenti amministratori che sembrano, nel contempo, non rammentare il passato. Conferma la correttezza della manovra proposta sulla quale non si escludono, qualora fosse necessario, correttivi nel prosieguo.

Interviene il **Consigliere Eugenio Lepri** che ricorda la problematica sollevata a suo tempo pur non ricoprendo allora la carica di Consigliere : l'Amministrazione Corsi aveva preventivato un'entrata dall'introduzione dell'aliquota IRPEF che poi, all'atto pratico, si è rivelata superiore alle aspettative. Occorrerebbe, a suo dire, riconoscere lo sbaglio commesso al momento ed intervenire oggi a tutela delle fasce deboli proponendo una diminuzione complessiva delle aliquote per fasce.

Per il **Sindaco** le modifiche vanno proposte con appositi emendamenti allo schema di Bilancio di Previsione da approvare non potendo assumere nessuna altra forma. Ricorda che i cittadini tutti sono stati invitati a partecipare alle pubbliche riunioni tenutesi sull'IMU per essere coinvolti in una scelta condivisa con l'Amministrazione sulla base delle varie ipotesi di proiezione del gettito formulate. Sottolinea la circostanza che il Bilancio non si costruisce a parole ma che le eventuali modifiche dello stesso devono assumere la corretta forma dell'emendamento da discutere e votare.

Prende la parola il **Consigliere Luciana Perfetti** evidenziando che le proprie proposte di emendamenti erano state preparate nel ragionevole rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese, ad esempio con la finalità di ridurre la pressione fiscale aumentando la fascia di esenzione a favore dei giovani ed anziani e diminuendo le aliquote per scaglioni, tenuto conto del grave momento di crisi generale. Rammenta che anche durante

L'Amministrazione Perfetti vennero adottati provvedimenti di riduzione fiscale in misura graduale anche e in accordo con l'allora Minoranza.

Il **Consigliere Vincenzo Antonelli**, presa la parola, ricorda al Presidente che occorre far rispettare i tempi di intervento a norma di regolamento. In merito alla problematica dell'introduzione dell'addizionale Irpef chiarisce che all'epoca venne adottata una delibera di g.c. anche se in disaccordo con il Consigliere Corsi Antonio. Non rammenta che durante la passata Amministrazione ci siano stati accordi fra la Maggioranza e l'allora Minoranza in tema di riduzione pressione fiscale. Concorda che l'iter corretto da seguire per la modifica dello schema di bilancio è la presentazione di formali emendamenti sui quali andare a discutere dovendo considerare gli interventi, in caso contrario, semplice demagogia.

A termine il **Presidente** specifica che è stato effettuato uno studio ben preciso per l'applicazione dell'aliquota IRPEF secondo gli scaglioni di reddito statali. Dopo quattro anni è purtroppo cambiato lo scenario contabile comunale: le spese sono considerevolmente aumentate (ad esempio il costo di n. 2 stabilizzazioni LSU ad intero carico del bilancio) mentre le entrate sono complessivamente diminuite.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la Relazione introduttiva sull'argomento così come sopra esposta e che qui si intende richiamata;

UDITI gli esiti del dibattito apertosi fra i Consiglieri, così come sopra esposti e che qui si intendono richiamati;

VISTO l'articolo 1 del D. Lgs n. 360 del 28 settembre 1998, in base al quale i Comuni possono procedere all'istituzione della citata addizionale, in base ad aliquote di compartecipazione non eccedenti, complessivamente, 0,8 punti percentuali;

CONSIDERATO che i Comuni, sempre in base alla citata normativa e con Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione, entro i limiti suindicati e prevedere una soglia di esenzione, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;

RICHIAMATA la propria delibera n. 5 del 23/04/2007 avente ad oggetto: " Approvazione Regolamento per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale IRPEF" integrato con atto di c.c. n. 16 del 18/05/2007 avente ad oggetto " disciplina del regime di esenzione per l'applicazione dell'addizionale IRPEF", confermato con ulteriore atto di C.C. n. 8 del 27.03.2009 e da ultimo modificato con atto di c.c. n. 16 del 29/04/2010;

RITENUTO necessario provvedere alla modifica dell'Art 2 " Determinazione dell'aliquota" del Regolamento della disciplina della compartecipazione all'IRPEF attualmente in vigore e nel modo che segue:

FASCE DI REDDITO	ALIQUOTA
Fino a 15.000,00	0,60
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	0,65
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	0,70
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	0,75
Oltre 75.000,00	0,80

Si conferma la fascia di esenzione pari ad €. 5.000,00 stabilita con atto di c.c. n. 16 18/05/2007;

CONSIDERATO che tale soglia di esenzione deve essere intesa come limite di reddito, al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta, mentre, nel caso di superamento del detto limite, tale addizionale è applicata al reddito complessivo;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 23324 del 31 maggio 2002, con il quale sono state individuate le procedure di pubblicazione su apposito sito informatico delle delibere istitutive del tributo e di variazione delle relative aliquote;

ATTESO che l'addizionale di che si parla è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini delle Imposte sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 11 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge 148/2011, ha riattivato il potere dei Comuni di istituire l'addizionale o di incrementare la relativa aliquota, entro il limite di 0,8 punti di percentuale, facendo venir meno la sospensione prevista dall'art. 1, comma 7, del D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 126;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 citato, come precisato dall'art. 13, comma 16, del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, consente di differenziare le aliquote esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla Legge Statale per l'applicazione dell'Irpef;

CONSIDERATO altresì che questo Comune intende, nel rispetto del principio di progressività, adottare un'applicazione delle aliquote dell'addizionale IRPEF PER FASCE DI REDDITO determinando che le aliquote per ciascuna fascia vengono applicate all'intero reddito imponibile che vi ricada nel suo complesso.

Intendendo che ai fini del calcolo dell'imposta all'imponibile venga applicata la sola aliquota corrispondente alla fascia di reddito di appartenenza (ad es. Reddito imponibile = 56.000,00. Addizionale Comunale = $56.000 \times 0,7\% = 392,00$);

RITENUTO opportuno, per l'anno 2012, applicare l'aliquota per fasce, nel rispetto del criterio di progressività del reddito e fissare la soglia di esenzione di € 10.000,00 (diecimila) al di sotto della quale non è dovuta l'addizionale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnico e contabile espressi ai sensi dell'Art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000;

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Tributi Bilancio sulla proposta deliberativa in atti;

Con votazione espressa per alzata di mano con il seguente esito:

PRESENTI	n. 10
ASTENUTI	n. 1 (Cons. Eugenio Lepri)
VOTI FAVOREVOLI	n. 7
VOTI CONTRARI	n. /2 (Cons. Luciana Perfetti e Paolo Pace)/

DELIBERA

1. Le premesse sopra riportate formano parte integrante del presente deliberato.
2. Di approvare la modifica all'art. 2 del vigente Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF nel testo come di seguito riportato:

ART 2

DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA

1. Con il presente Regolamento adottato ai sensi dell'Art. 52 del D.Lgs 15/12/1997 n. 446 e successive modificazioni, il Comune di Sgurgola, con decorrenza 1 gennaio 2012, introduce nella compartecipazione all'addizionale IRPEF aliquote progressive dallo 0,60 allo 0,80 e per fasce di reddito così come descritto:

FASCE DI REDDITO	ALiquOTA
Fino a 15.000,00	0,60
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00	0,65
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00	0,70
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00	0,75
Oltre 75.000,00	0,80

2. Di dare atto, per le ragioni di cui in premessa, che a decorrere dall'Anno 2012 nel rispetto del criterio di progressività, questo Ente procede ad un'applicazione delle aliquote dell'addizionale IRPEF PER FASCE DI REDDITO, determinando che le aliquote per ciascuna fascia vengano applicate all'intero reddito imponibile che vi ricada nel suo complesso e intendendo che ai fini del calcolo dell'imposta, all'imponibile venga applicata la sola aliquota corrispondente alla fascia di reddito di appartenenza (ad es. Reddito imponibile = 56.000,00, Addizionale Comunale = $56.000 \times 0,7\% = 392,00$);

3. Di confermare la fascia di esenzione pari ad €. 5.000,00 stabilita con atto di C.C. n. 16 del 18/05/2007.

4. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e Finanze ai sensi dell'Art. 52 comma 2 secondo periodo del D.Lgs n. 446/97 e s. m. ed int., entro 30 giorni dalla data di esecutività della stessa.

5. Con separata votazione dall'esito SEGUENTE

PRESENTI	n. 10
VOTANTI	n. 9
VOTI FAVOREVOLI	n. 7
VOTI CONTRARI	n. /2 (Cons. Luciana Perfetti e Paolo Pace)/

Il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

F.TO IL PRESIDENTE
Dott. Filippo FELINI

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Claudia GRECO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Numero 477 del Registro delle Pubblicazioni

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 69/2009 nel sito internet del Comune – Sezione Albo Pretorio on-line - e vi resterà per quindici giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2 del d.lgs. 267/2000.

Sgurgola, 25.07.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO D.ssa Claudia GRECO

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Sgurgola, li 25.07.2012



IL SEGRETARIO COMUNALE

d.ssa Claudia GRECO

Claudia Greco